



E.C.M

TEMI E AGGIORNAMENTI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DEL MEDICO COMPETENTE.

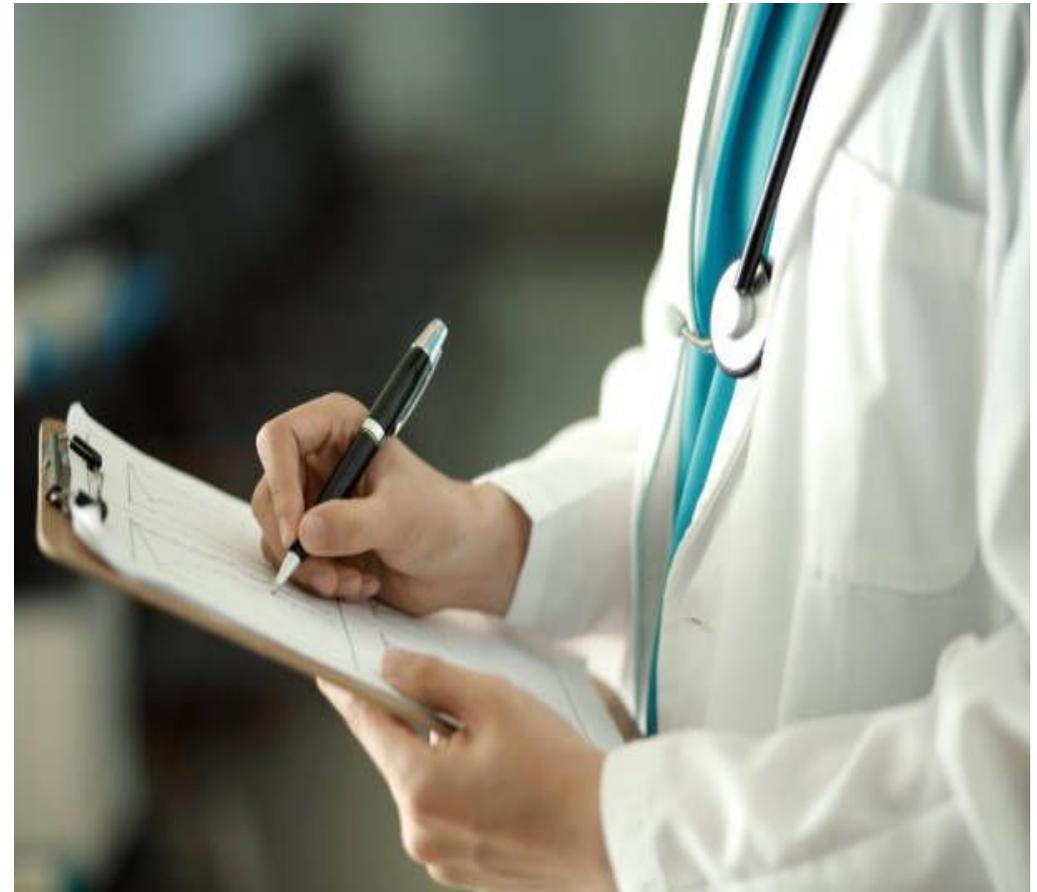
Evento in modalità **BLENDED**
(due giornate in aula, 3 webinar)
per un totale di

38,1 crediti ECM.

Giornate formative accreditate ECM per Medici del Lavoro, Medici specializzati in Igiene e Medicina Preventiva, Medici Legali, Medici di Famiglia, Tecnici della Prevenzione, ASPP E RSPP

OBIETTIVI:

Le tematiche affrontate nell'evento di medicina del lavoro del 2024 per il MC sono varie ma decisamente di grande interesse per lo svolgimento della sua attività. Si parlerà di differenze di genere, di disturbi del sonno, di varie patologie che si possono riscontrare nel caso di sovraccarico biomeccanico, per arrivare al tema della radioprotezione e



agli spazi confinati. Una serie di argomenti molto diversi che il MC spesso si trova a dover affrontare e di conseguenza a dare risposta a queste problematiche. Concludendo il fine delle giornate è proprio quello di dare un aggiornamento valido normativo/teorico, tecnico e pratico per l'operato del MC nei più vari contesti lavorativi

❖ **15 marzo RESIDENZIALE (9:00 - 16:30):**

Differenze di età, di genere e di religione sui luoghi di lavoro.

Professore Luigi Pascalis Specialista in Medicina del Lavoro, Specialista in Medicina Interna, Specialista in Radiologia e Radioterapia Oncologica.

Dott. Giorgio Marraccini già direttore SPRESAL Cagliari, Specialista in Psichiatria e Medicina del lavoro.

❖ **19 aprile WEBINAR (14:0 - 19:00):**

Disturbi del sonno e idoneità alla mansione specifica.

Professore Sergio Garbarino Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili Università di Genova. Scuola di specializzazione: Medicina del Lavoro Università Cattolica del Sacro Cuore "A.Gemelli" Roma. **Dott. Pietro Ferraro** Medico del lavoro

❖ **24 maggio WEBINAR(14:00 - 19:00):**

Rischio sovraccarico biomeccanico nei principali settori lavorativi (edilizia - agricoltura - industria - logistica - trasporti)

Ing. Marco Placci Eur. Erg. – Ergonomo Certificato, Formatore Certificato in Sovraccarico Biomeccanico - EQF VII Tecnico dell'igiene e Sicurezza del Lavoro.

Dott. Vito Salomone Medico Competente, Medico Autorizzato, Specialista in Medicina del Lavoro, Specialista in Ortopedia.

❖ **13 settembre WEBINAR (14:00 - 19:00):**

Sorveglianza alcol e droghe in ambito lavorativo.

Professore Angelo Sacco Direttore della U.O.C. S SPRESAL ASL Roma 4, Medico Competente, specialista in Medicina del Lavoro.

❖ **18 ottobre RESIDENZIALE (9:00 - 16:30):**

Lavori in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati.

Dottoressa Lucina Mercadante Chimico specialista della Consulenza Tecnica dei Rischi e Prevenzione dell'INAIL
Professore Angelo Sacco Direttore della U.O.C. SRESAL della ASL Roma 4, Medico Competente, Specialista in Medicina del Lavoro.

Segreteria Organizzativa:

EFAP FORMAZIONE di Maria Alessandra Pischedda

cell 3346569320 – mariaalesandrapischedda@gmail.com

Responsabile Scientifico: Prof. Paolo Giovanni Frau

Modalità Residenziale presso l'hotel Sardegna - Via Lunigiana 50, 09122 Cagliari (CA)

- **Modalità Webinar su Piattaforma Sp Srl accreditata Al Ministero Della Salute**
- **Importo 460,00€ DA VERSARE ENTRO IL 10 FEBBRAIO 2024 sull'IBAN IT68A0326822300052814938270 intestato a Pischedda Maria Alessandra. Causale: "Nome e Cognome del Partecipante Evento MC anno 2024" contestualmente inviare la scheda di adesione all'ind. mail: mariaalessandrapischedda@gmail.com**

PROGRAMMA**15 marzo Pascalis - Marraccini****DIFFERENZE DI ETÀ, GENERE, DI RELIGIONI NEI LUOGHI DI LAVORO**

La concezione del lavoro nel Cattolicesimo può essere concretizzata con Giovanni Paolo II nella *Laborem Exercens*, un'enciclica scritta nel 1981: «Il primo fondamento del valore del lavoro è l'uomo stesso [...] per quanto sia una verità che l'uomo è destinato ed chiamato al lavoro, però prima di tutto il lavoro è "per l'uomo", e non l'uomo "per il lavoro"».

Secondo il Corano il lavoratore deve essere trattato nel migliore modo possibile, deve essere tutelato in tutte le circostanze del caso e non è ammessa nessuna forma di sfruttamento da parte del datore di lavoro nei confronti dei propri dipendenti, pena la dannazione eterna, al di là delle sanzioni che possano prevedere le leggi dello Stato. Di contro il lavoratore deve svolgere il suo compito nel pieno rispetto dei suoi doveri aziendali secondo i contratti sottostanti e secondo coscienza.

Il punto di vista Buddista, invece, ritiene che le funzioni del lavoro siano almeno 3: dare all'uomo una possibilità di utilizzare e sviluppare le sue facoltà, metterlo in condizione di superare il suo egocentrismo unendolo ad altri in una impresa comune; e, infine, produrre i beni e i servizi necessari a una esistenza adeguata.

L'invecchiamento potrebbe modificare l'attitudine al lavoro, per cui non si sarebbe più in grado di fare quello che si faceva prima o di farlo nello stesso modo. Si tratta di situazioni estremamente complesse, che vanno affrontate, cercando di valorizzare le capacità residue, possibilmente modificando l'ambiente lavorativo, così da permettere al lavoratore una continuità produttiva per sé stesso e per l'azienda. Altro aspetto estremamente interessante è che quando si parla di invecchiamento, non sempre si analizza la differenza di genere in questa fase della vita. Certamente uomini e donne hanno dei problemi comuni dovuti agli eventi tipici della terza età, non solo fisicamente ma anche riguardo al pensionamento e alla vedovanza, che possono portare a un senso di solitudine o di inutilità sociale. Tuttavia vi sono rilevanti differenze di genere: aspetti di salute, reddito, partecipazione sociale, comportamenti e stile di vita, che meriterebbero di essere approfonditi in quanto queste differenze possono generare delle vere e proprie disuguaglianze. Dato l'innalzamento dell'età pensionabile, le donne italiane potrebbero trascorrere circa 15-20 anni della vita lavorativa in menopausa, è quindi importante tenerne conto e informarle circa i fattori di rischio eliminabili, in quanto correlati a scorretti stili di vita come il fumo di tabacco, l'eccessivo consumo di alcool, una dieta non equilibrata

e la scarsa attività fisica.

La normativa nazionale vigente (D.Lgs n. 151 del 26/3/2001) in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità vieta di adibire le donne in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto a lavorazioni in cui si fa uso di agenti fisici, chimici e biologici pericolosi e nocivi per la madre e il bambino. Questa disposizione è stata riconfermata dalla normativa nazionale relativa alla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008).

PROGRAMMA

h 9:00 registrazione partecipanti.

h 9:15 differenze di genere e di religioni **Pascalis**

h11:15 pausa

h11:30 la gravidanza, il climaterio e il lavoro **Marraccini**

h13:00 pranzo.

h14:00 età e lavoro. **Pascalis**h15:00 sorveglianza sanitaria **Marraccini**

h16:30 consegna test e chiusura lavori.

19 aprile Garbarino – Ferraro**DISTURBI DEL SONNO E IDONEITA' ALLA MANSIONE SPECIFICA.**

I disturbi del sonno stanno assumendo un'importanza sempre maggiore per il benessere e la salute nella popolazione generale e in particolare in età lavorativa. È ampiamente documentato che i disturbi del sonno influenzano pressoché tutti gli aspetti della sfera sanitaria, mostrando una bidirezionalità e una comorbidità con numerose patologie, con notevoli conseguenze negative, sia per l'individuo che per l'impresa e l'intera società, in termini di salute, sicurezza, produttività e costi sociali. Nel considerare i disturbi del ciclo sonno/veglia, è importante distinguere quelli che sono primariamente collegati a fattori biologici endogeni, da quelli causati da cambiamenti delle condizioni socio ambientali, incluse quelle lavorative, e da quelli conseguenti a patologie organiche, spesso concomitanti che risultano variamente associate e interagenti tra loro. Molti disturbi del sonno sono ancora sottostimati e sottovalutati sia nella pratica clinica sia, ancor più, nella sorveglianza sanitaria dei lavoratori. Il presente corso vuole richiamare l'attenzione del Medico del Lavoro/Competente circa gli aspetti fondamentali e operativi del problema, in particolare per quanto riguarda l'eccessiva sonnolenza diurna, la sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSA), insonnia e il lavoro notturno, e sulle relative implicazioni di carattere sanitario e professionale, offrendo indicazioni sui

principali aspetti relativi alla prevenzione, alla diagnosi e alla sorveglianza sanitaria, senza trascurare la gestione e la prevenzione del rischio in ambito lavorativo.

PROGRAMMA

h14:00- 18:00 Garbarino

Costi e benefici dei disturbi del sonno • Episodi parossistici in sonno nelle età della vita • Disturbi del sonno: neuroimmunologia e neurodegenerazione • La quantificazione del sonno e dei suoi disturbi • I disturbi del sonno in età evolutiva • Insonnia e patologie neuropsichiatriche • Disturbi respiratori in sonno e patologie cardiometaboliche • Ipersonnie di origine centrale • Sonno, memoria e funzioni cognitive.

h 18:00- 19:00 **Ferraro**

La sorveglianza sanitaria – idoneità alla mansione specifica

24 maggio Placci – Salomone

La collaborazione del MC nella valutazione del rischio e l'aggiornamento e novità della Normativa Tecnica e delle pubblicazioni scientifiche.

Da svariati anni il rischio specifico riferito alla Movimentazione Manuale dei Carichi e il Rischio riferito ai Movimenti Ripetitivi sono oggetto di studio e di ricerca per le loro determinazione e oggettivazione del valore del rischio presente presso le postazioni di lavoro. Dal 1991 per questa quantificazione del Rischio MMC viene utilizzato il metodo N.I.O.S.H e dal 1996 per la quantificazione del Rischio MR viene utilizzato il Metodo Indice OCRA. Nel tempo questi metodi sono stati affinati e migliorati e sono stati oggetto delle Norme Tecniche della Famiglia ISO 11228. A settembre 2021 la Norma ISO 11228-1 dedicata alla Movimentazione Manuale dei Carichi è stata aggiornata ed integrata con i riferimenti metodologici già proposti nel TR ISO 12295. Questo aggiornamento rende di fatto obbligatorio la conoscenza e l'utilizzo corretto dell'Indice di Sollevamento, del Composite L.I. e del Variable L.I.

Parallelamente gli autori del metodo OCRA hanno nel tempo aggiornato e modificato le modalità operative per la determinazione del valore della Check List OCRA e delle attività pluricompiuti pubblicando il risultato dei loro studi nei più rinomati giornali scientifici internazionali.

Durante la sessione si esporranno i tratti salienti degli aggiornamenti Normativi e Metodologici pubblicati ultimamente. La valutazione del rischio biomeccanico e la sorveglianza del medico competente rappresenta una delle sfide più importanti

nel ambito della medicina del lavoro.

Il rischio risulta essere presente in diversi settori e molte volte sotto stimato e sottovalutato dagli attori della sicurezza e salute anche a fronte della letteratura che ne individua la necessità di approfondimento metodologico e di prevenzione sia del rischio sia delle patologie correlate. Questa sfida può essere adeguatamente affrontata se si è in grado di avere una metodologia non solo normativa ma anche clinica. I riflessi della mancata valutazione del rischio da sovraccarico bio meccanico si ripercuotono sulla efficienza del lavoratore con probabili malattie professionali.

PROGRAMMA

h14:00-16:30 Placci

La movimentazione dei carichi e gli aggiornamenti della ISO 11228-1

L'uso coerente del C.L.I.

Il raggruppamento delle variabili e il passaggio al V.L.I.

Le indicazioni della Norma per il calcolo del rischio per lavoratori con limitazioni

Indicazioni generali sulle misure di traino e spinta

L'evoluzione del Metodo OCRA: il passaggio da check list classica a check list ad alta precisione

Il calcolo dell'esposizione di mansione

Le attività pluricompiuti

h16:30-19:00 Salomone

La collaborazione del MC nella valutazione del rischio sovraccarico biomeccanico

I sopralluogo

La sorveglianza sanitaria e protocolli

Anamnesi lavorativa: mansioni

Esame obiettivo ortopedico

Le principali patologie correlate al rischio biomeccanico

Accertamenti di secondo livello e indagini radiologiche

Diagnosi e prescrizioni

Idoneità difficili nei lavoratori fragili / invalidi - anziani - obesi

Malattie professionali correlate al sovraccarico biomeccanico.

Conclusioni operative.

13 settembre Sacco

IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE NELLA VERIFICA DI ASSENZA DI CONDIZIONI DI ALCOL DIPENDENZA E DI ASSUNZIONE DI SOSTANZE PSICOTROPE E

STUPEFACENTI

La verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti nel corso di alcune delle visite di sorveglianza sanitaria è uno specifico compito del medico competente indicato dall'art. 41 c.4 del D.Lgs. 81/2008 nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento.

Nel corso verrà illustrata e discussa la normativa vigente sull'argomento e i protocolli sanitari e i test utilizzati per verificare, rispettivamente, l'assenza di condizioni di alcol dipendenza e l'assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti. Si cercherà inoltre di dare risposta alle seguenti questioni: (i) quali sono gli obblighi del datore di lavoro per la prevenzione del consumo di alcol negli ambienti di lavoro; (ii) quali sono i casi e le condizioni previste dall'ordinamento vigente per verificare l'assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti; (iii) quali sono le visite di sorveglianza sanitaria nel corso delle quali siffatta valutazione è prescritta dalla norma; (iv) quali sono i protocolli sanitari per valutare l'assenza di condizioni di alcol-dipendenza; (v) quali sono i test utilizzati per verificare l'assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti; (vi) quali sono gli adempimenti del medico competente nel caso di riscontro di presenza di condizioni di alcol-dipendenza; (vii) quali sono gli adempimenti del medico competente nel caso di riscontro di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti; (viii) quali sono gli obblighi previsti dall'art. 25, comma 1 lettera i) (comunicazione in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35 dei risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria) e dall'art. 40 in merito alla trasmissione delle informazioni di cui all'allegato 3B; (ix) la collaborazione del medico competente alla realizzazione di interventi di promozione della salute.

Uno specifico spazio sarà dedicato agli ambiti dell'intervento dell'Organo di Vigilanza e alla illustrazione di casi di studio.

PROGRAMMA

h14:00-14:10 Introduzione

h14:10-14:30 Gli obblighi del datore di lavoro per la prevenzione del consumo di alcol negli ambienti di lavoro: il divieto di somministrazione e i controlli alcolimetrici.

h14:30-15:30 I compiti del medico competente in tema di verifica dell'assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti (i casi e le condizioni e le visite per le quali l'ordinamento prevede l'accertamento dell'una e dell'altra fattispecie).

h15:30-16:10 Protocolli sanitari per valutare l'assenza di condizioni di alcol-

dipendenza e test utilizzati per verificare l'assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti

h16:10-17:30 Gli adempimenti del medico competente nel caso di riscontro di presenza di condizioni di alcol-dipendenza e/o di riscontro di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Presentazione di un caso di studio.

h17:30-18:00 Gli obblighi previsti dall'art. 25, comma 1 lettera i) (comunicazione in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35 dei risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria) e dall'art. 40 (trasmissione delle informazioni di cui all'allegato 3B).

h18:00-18.30 Ambiti di intervento dell'Organo di Vigilanza.

Presentazione di un caso di studio (particolare di relazione statistico-epidemiologica).

18:30-19:00: La collaborazione del medico competente alla realizzazione di interventi di promozione della salute

18 ottobre Mercadante - Sacco

LAVORI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI

Il lavoro negli "ambienti confinati" comporta condizioni di rischio per i lavoratori del tutto peculiari.

Nel corso verrà illustrata e discussa la normativa vigente di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, con un inquadramento normativo che ha riferimento nel D.lgs. 81/2008, per le misure di tutela generali e specifiche, anche in relazione agli ambienti, ai luoghi di lavoro ed agli agenti specifici correlati, e nel D.P.R. 177/2011 che pone particolare attenzione alla qualificazione del personale e all'adozione di procedure di sicurezza.

Verrà poi illustrato il ruolo del medico competente con focus specifici su tre temi salienti: (i) la collaborazione con il datore di lavoro e il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi e alla scelta dei DPI; (ii) la collaborazione alla organizzazione del primo soccorso aziendale; (iii) la sorveglianza sanitaria e il giudizio di idoneità

alla mansione specifica. Uno specifico spazio verrà dedicato alla illustrazione di casi di studio.

PROGRAMMA

h9:15-11:15 Mercadante:

L'inquadramento normativo in riferimento al Dlgs 81/08 con attenzione agli artt.66, 121 ed Allegato IV; il DPR 177/2011; Il Manuale applicativo con i contenuti di una procedura di sicurezza per lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati

h11:30-13:00 Sacco

Ruolo del medico competente: focus su collaborazione del medico competente con il datore di lavoro nella valutazione dei rischi, nella scelta dei DPI e nella organizzazione del primo soccorso; sorveglianza sanitaria

h13:00- 14:00 Pausa Pranzo

h14:00- 15:45 Casi di studio **Sacco**

h16:30 consegna test e chiusura lavori

